



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation

VERBALE n. 2/2016

RIUNIONE DEL 10 marzo 2016

Il giorno 10 marzo 2016, alle ore 10.30, convocato con lettera del 25 febbraio 2016, si è riunito al completo, in una sala della sede dell'Ateneo di Strada Cappuccini 2A, il Nucleo di Valutazione (dopo NdV) per esaminare i seguenti argomenti e adottare gli adempimenti d'occorrenza:

1. Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Università della Valle d'Aosta (P.T.P.C. 2016-2018).
2. Struttura organizzativa della Direzione generale di Ateneo – Delib. del Consiglio n. 9/2016.
3. Presa d'atto di provvedimenti dirigenziali di assegnazione/rimodulazione di obiettivi.
4. Varie ed eventuali.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la signorina Stefania RINALDI, dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo.

Partecipa alla riunione il Direttore Generale dell'Ateneo, Dott. Franco Vietti.

Aprondo la seduta, il Presidente ringrazia i presenti della partecipazione. Passa, quindi, alla trattazione del primo punto all'o.d.g. riguardante:

1. Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Università della Valle d'Aosta (P.T.P.C. 2016-2018).

Prima di procedere all'esame del Piano in argomento (dopo PTPC), il Presidente ricorda che il NdV ne ha chiesto l'acquisizione a seguito di quanto deliberato dal Consiglio dell'Ateneo in data 22 ottobre 2015 circa l'assunzione, da parte dello stesso NdV, anche delle funzioni di Organismo indipendente di Valutazione (dopo OiV), di cui all'articolo 14 del d. lgs. n. 150/2009. Il Consiglio così si è espresso avendo lo stesso NdV posto il quesito circa l'applicabilità anche all'Università della Valle d'Aosta – Università non statale – dell'articolo 2, comma 1, lettera *g*), della legge n. 240/2010 che, per le Università statali, dispone l'unificazione delle funzioni di Nucleo di Valutazione e di Organismo indipendente di Valutazione in un unico organismo. Ricorda altresì che, con il richiamato atto deliberativo del 22 ottobre 2015, il Consiglio ha stabilito che l'assunzione di entrambe le funzioni da parte del NdV debba essere codificata in apposite modifiche statutarie e conseguenti atti regolamentari. Nell'attesa che intervengano questi atti, il NdV ha comunque ritenuto di acquisire il PTPC – deliberato dal Consiglio dell'Ateneo in data 01 febbraio 2016 – onde esaminarne l'impostazione tanto ai fini di un ampio giudizio sulla gestione dell'Ateneo, quanto per l'eventuale espletamento delle incombenze previste dal comma 4, lettera



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

a), del detto articolo 14 del d. lgs. n. 150/2009, ove si procedesse alle dette modificazioni ordinarie dell'Ateneo.

Ciò premesso, il Presidente dà atto che il PTPC è stato trasmesso al NdV. Nell'odierna seduta, il NdV ne effettua una prima analisi.

Il documento si compone di 33 pagine e di 2 allegati. L'allegato 1 (di pagg. 14) contiene le Tabelle di rilevazione e valutazione del rischio, predisposte in base a quanto indicato al riguardo dal Piano Nazionale Anticorruzione e per quanto applicabili all'Ateneo. L'allegato 2 (di pagg. 11) contiene il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018".

Nelle Premesse, si evidenzia che PTPC rappresenta un aggiornamento delle azioni anticorruzione, già definite nel precedente PTPC per il periodo 2014/2016. Richiamando le difficoltà applicative della normativa anticorruzione alle università non statali, si osserva comunque che la sua redazione e articolazione sono avvenute tenendo conto di quanto puntualizzato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determina n. 12 del 28 ottobre 2015, a oggetto: "Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2015".

Relativamente ai punti dell'articolazione, il NdV osserva.

Contesto esterno. Contiene una descrizione del contesto esterno in cui opera l'Ateneo. Risulterebbe che, nell'ambito della Regione Valle d'Aosta, siano piuttosto limitati i reati contro la Pubblica Amministrazione.

Contesto interno. Risponde alle linee dettate in materia dall'ANAC con la richiamata determina n. 12/2015. Offre un quadro esaustivo dell'Organizzazione, delle Politiche, degli Obiettivi, delle Strategie, delle Risorse finanziarie e patrimoniali, delle Dotazioni complessive del personale, della sua ripartizione nei diversi settori operativi e della composizione "qualitativa". Dalle dotazioni del personale, emergono anche indicazioni in tema di osservanza dei principi delle "pari opportunità".

Cultura organizzativa, con riferimento alla cultura dell'etica. Sull'argomento, il PTPC espone un vasto quadro di interventi. Ad avviso del NdV, gli interventi necessiterebbero di qualche indicazione di dettaglio sotto il profilo attuativo, utile a verificarne l'efficacia per le finalità di prevenzione e di lotta alla corruzione. Sarebbero anche utili elementi d'informazione circa le conseguenze finora verificatesi a seguito dell'eventuale già avvenuta applicazione degli interventi stessi.

Indicazioni generali concernenti l'adozione del Piano. Descrive gli atti propedeutici posti in essere per redigere il PTPC. Nel procedimento redazionale, non c'è stato alcun coinvolgimento del NdV.

Il responsabile della prevenzione della corruzione. Stante la centralità assegnata dalle norme al RPC per quanto concerne la lotta alla corruzione, il punto, oltre a richiamare le norme vigenti in merito alla figura ed ai compiti di questa funzione, potrebbe indicare qualche suo intervento specifico in materia di prevenzione della corruzione.



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Le aree del rischio, la mappatura dei processi e il relativo trattamento. I punti sono stati elaborati tenendo conto, in quanto applicabili, delle linee contenute nel PNA. Risulta che ulteriori mappature e valutazioni saranno effettuate nel corso del 2016 e del 2017. Sul punto, il NdV – ove se ne confermino in sede ordinamentale anche le funzioni di OiV – si riserva di effettuare gli approfondimenti d'occorrenza attraverso monitoraggi periodici, dando atto dello stato risultante nella relazione annuale da redigere ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del d. lgs. n. 150/2009.

In merito al presente punto, il NdV osserva comunque fin d'ora che la classificazione del rischio evidenzia un livello definito “basso”.

Per un approfondimento al proposito di larga massima, il NdV chiede al Direttore Generale come si sia pervenuti all'esposizione di queste risultanze. Il Direttore fa presente che si è giunti ad esse attraverso un esame analitico dei processi in atto presso l'Ateneo e che i risultati corrispondono all'accertamento di un effettivo modesto livello di rischio, d'altro canto coerente con la storia dell'Ateneo che non ha mai fatto registrare fenomeni di scorretto utilizzo di norme e procedure.

Attività di controllo. Ove – come detto – intervenissero le modificazioni ordinamentali in merito alle funzioni del NdV, occorrerebbe indicare l'OiV tra gli uffici preposti alle attività di controllo.

Effettuata l'esposta prima analisi del PTPC, il Presidente chiede al Direttore Generale di rappresentare le sue considerazioni in merito a quanto osservato dal NdV sul documento.

Il Direttore Generale fa presente di condividere le considerazioni del NdV. Conseguentemente, si apporteranno le integrazioni da lui evidenziate.

Il NdV chiede anche al Direttore Generale informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori riguardanti la riforma statutaria.

Il Direttore Generale informa che stanno avvenendo sistematici incontri di approfondimento con il Rettore. Pertanto, la bozza del nuovo Statuto sarà presentata al Consiglio dell'Università entro il termine del 30 aprile 2016.

Allegato 2 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018

Il NdV procede, altresì, ad un primo esame del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (dopo PTII), allegato al PTPC.

Il PTII espone la traccia degli adempimenti che saranno messi in atto in materia di trasparenza. Ancorché si osservi che, per la trasparenza, l'Ateneo faccia riferimento alla disciplina stabilita dalla legge regionale della Valle d'Aosta n. 22/2010 che non contempla l'obbligo di redigere specifici programmi in merito, si assicura che, per il triennio 2016/2018, si darà attuazione completa



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

degli obblighi di pubblicazione di cui al d. lgs. n. 33/2013. Il NdV si riserva di esaminare l'attuazione del PTII nel corso delle attività di monitoraggio previste relativamente al PTPC.

Sul punto, il NdV suggerisce al Direttore Generale che sarebbe opportuno puntualizzare se l'Ateneo intenda seguire l'ordinamento della Regione Valle d'Aosta in merito alla trasparenza, ovvero quello stabilito in generale dal citato d. lgs. 33/2013.

Il Presidente introduce quindi il secondo punto all'o.d.g. riguardante:

2. Struttura organizzativa della Direzione generale di Ateneo – Delib. del Consiglio n. 9/2016.

Il Presidente ricorda che, con comunicazione *e-mail* dell'11 febbraio 2016, il Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti gli ha riconfermato che il Consiglio dell'Università, con provvedimento n. 9/2016 assunto in data 1° febbraio 2016, ha deliberato la nuova struttura organizzativa della Direzione Generale di Ateneo. La comunicazione ha dettagliato la struttura della nuova organizzazione, con indicazione dei Dirigenti delle Aree, della sede di esse e dei dipendenti assegnati a ciascuna Area.

Con comunicazione *e-mail* dello stesso Dirigente, è stato trasmesso in data 01 marzo 2016 il documento riguardante: "Il dettaglio degli obiettivi operativi dell'anno 2016. Piano delle performance 2016", con richiesta di parere al riguardo da parte del NdV. Il documento si è reso necessario a seguito della nuova organizzazione della Direzione generale di Ateneo prima riferita.

Relativamente alla prima comunicazione, il NdV sottolinea l'esigenza che, per una compiuta analisi dei provvedimenti, occorre che egli disponga dei provvedimenti stessi quali deliberati dal Consiglio. Soltanto attraverso l'esame dei testi completi di essi è infatti possibile comprendere presupposti e motivazioni che conducono all'atto di volontà dell'Organo di governo dell'ente.

Preso atto della considerazione, il Direttore Generale consegna direttamente al NdV la deliberazione assunta al riguardo dal Consiglio.

Il NdV si sofferma quindi ad esaminare il provvedimento prendendo atto delle considerazioni di diritto e organizzative risultanti dal medesimo. La deliberazione evidenzia, in particolare, l'esigenza di procedere alla riorganizzazione della direzione generale tenendo conto sia del Piano Triennale di Sviluppo dell'Ateneo 2016 2018, sia propedeuticamente in considerazione delle modifiche statutarie in corso.

Il NdV chiede ulteriori chiarimenti al riguardo al Direttore Generale. Egli precisa che il nuovo organigramma ha, necessariamente, strutturazione e configurazione dinamiche in quanto definito rigorosamente sia sulla base delle effettive esigenze, sia della ridotta consistenza organica del personale. In particolare, la nuova organizzazione potrà rispondere proficuamente alle esigenze di supporto all'attività didattica e di ricerca e di gestione degli organi, nonché mantenere gli ormai numerosi rapporti con gli organismi esterni coi quali l'Ateneo interagisce. Il Direttore Generale ritiene, a titolo esemplificativo, di richiamare le incombenze correlate alla gestione dei progetti eu-



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

ropei i quali, per la loro corretta attuazione, richiedono una continua interazione tra operatori scientifici e uffici gestionali. Già ora è in atto una positiva collaborazione in questo senso e che dovrà svilupparsi ulteriormente via via che aumenteranno le gestioni di progetti e programmi particolari.

Udite le precisazioni fornite dal Direttore Generale in merito al provvedimento; dando atto che, comunque, l'organizzazione appartiene alle scelte decisionali degli Organi dell'Ateneo, il NdV dichiara di condividere le nuove linee riorganizzative adottate.

Il NdV procede quindi all'esame del documento riguardante "il dettaglio degli obiettivi operativi dell'anno 2016. Piano della performance 2016". Il NdV dà atto che il documento è strettamente correlato al riorganizzazione della direzione generale di Ateneo, esaminata in precedenza. La ridefinizione degli obiettivi si palesa, dunque, come atto necessario per rendere coerenti organizzazione e obiettivi da conseguire, anche in ragione del Piano Triennale di Sviluppo dell'Ateneo 2016-2018.

Nulla avendo da osservare al riguardo, e con riserva di accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi nella verifica di competenza,

il NdV esprime parere favorevole sulla ridefinizione degli obiettivi operativi per l'anno 2016.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'o.d.g. riguardante:

3. Presa d'atto di provvedimenti dirigenziali di assegnazione/rimodulazione di obiettivi.

Il Presidente ricorda che sono state trasmesse al NdV le seguenti comunicazioni:

- *e-mail* del 03/12/2015, contenente il provvedimento del Dirigente dell'Area accademico-didattica, adottato in data 30 novembre 2015, avente ad oggetto la rimodulazione degli obiettivi del personale appartenente alle categorie dell'ufficio segreteria studenti e diritto allo studio dell'Area accademico-didattica;
- *e-mail* del 17/11/2015, contenente il provvedimento del Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale, adottato in data 16 novembre 2015, avente ad oggetto l'approvazione degli obiettivi, della dipendente a tempo determinato, dott.ssa Immacolata Grosso, assegnata presso l'ufficio Contabilità e Bilancio dell'area Amministrativo gestionale dell'Università della Valle d'Aosta;
- *e-mail* del 26/10/2015, contenente il provvedimento del Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale, adottato in data 12 ottobre 2015, avente ad oggetto la rimodulazione parziale dell'obiettivo di struttura assegnato all'ufficio personale e la rimodulazione parziale dell'obiettivo individuale di una dipendente del medesimo ufficio.



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Il NdV prende atto di tutti i suddetti provvedimenti rientranti nelle autonome potestà dirigenziali ai fini del conseguimento delle migliori *performances* dell'Ateneo, in attuazione degli obiettivi operativi deliberati.

Ritiene tuttavia di annotare che, dai provvedimenti esaminati, non risultano momenti di negoziazione degli obiettivi e di conseguente accettazione da parte degli interessati. Suggestisce, quindi, di farli risultare in qualche maniera nel documento interno di riassegnazione/rimodulazione degli obiettivi. Per esempio, facendo apporre dal dipendente la propria firma sotto la dicitura “per accettazione” con relativa data.

4. Varie ed eventuali

Tra le varie ed eventuali, non viene trattato alcun argomento.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'o.d.g., e null'altro essendoci da aggiungere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.30.

Il Segretario verbalizzante
F.to Stefania RINALDI

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
F.to Carlo MANACORDA